



# L'importanza delle infrastrutture europee: costruire le fondamenta per la rinascita del continente

# L'importanza delle infrastrutture europee: costruire le fondamenta per la rinascita del continente

Dopo la ricostruzione postbellica sostenuta dal piano Marshall, l'Europa sta nuovamente entrando in un periodo di investimenti su larga scala nella sua spina dorsale economica. La regione sta avviando un superciclo infrastrutturale pluriennale e sostenuto. Governi e aziende stanno rinnovando le risorse obsolescenti, rafforzando le reti critiche e aumentando la capacità dei sistemi energetici, di trasporto e digitali in tutta Europa. Per gli investitori, questo ciclo emergente di investimenti in capitali (capex) crea un'opportunità strutturale. Favorisce le aziende di ingegneria, edilizia, attrezzature e materiali che realizzeranno la prossima ondata di infrastrutture in Europa.

## **Le forze strutturali che guidano le infrastrutture europee**

### **L'Europa ha bisogno di nuove infrastrutture per competere in un mondo in divenire**

Le esigenze odierne dell'Europa differiscono dai cicli infrastrutturali del passato. La regione non sta solo modernizzando le risorse obsolescenti. Sta anche potenziando la propria capacità per rimanere competitiva in un'economia globale più controversa. A promuovere questo cambiamento sono diverse forze. L'adozione dell'intelligenza artificiale (IA) sta accelerando. L'elettrificazione si sta diffondendo nei trasporti e nell'industria. Le restrizioni sulle emissioni di carbonio stanno diventando più severe. Le tensioni geopolitiche stanno aumentando il valore della resilienza e della sicurezza. Insieme, queste forze richiedono infrastrutture in grado di soddisfare una maggiore domanda di energia, fonti più pulite, trasporti più veloci e affidabili e un'economia più digitale.

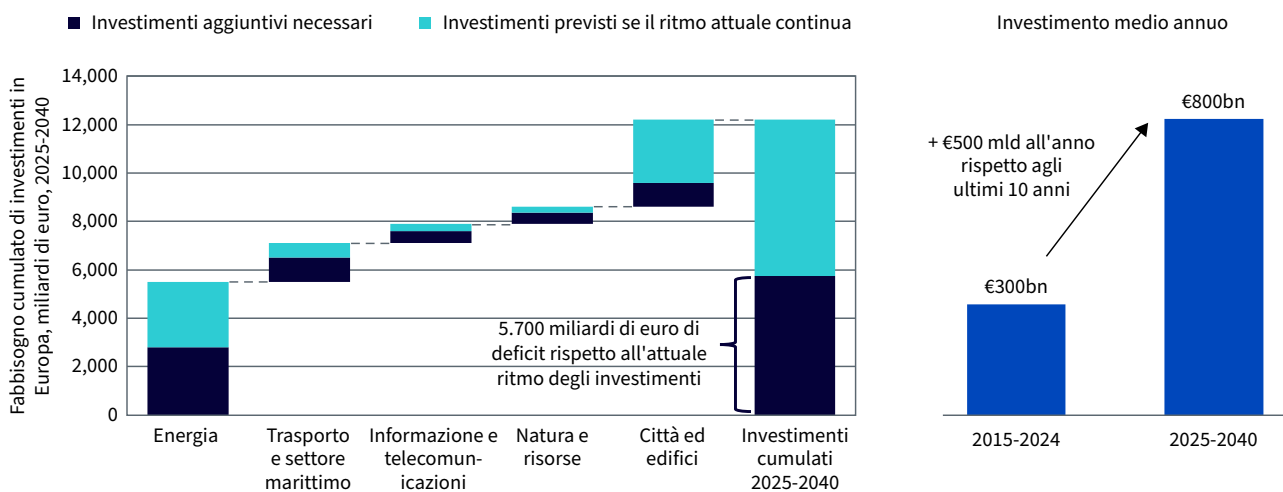
Lo sviluppo sta diventando anche più interconnesso e transfrontaliero. L'Europa ha sempre più bisogno di interconnettori e reti offshore, nonché di corridoi ferroviari che colleghino le principali città e porti, e di infrastrutture digitali che si basano sia su reti di dati che su sistemi energetici fisici. Si tratta di progetti pluriennali che richiedono molte attrezzature e che tendono a sostenere una domanda più lunga e visibile per costruttori e fornitori in tutti i cicli.

## Investimenti strutturali insufficienti e risorse obsolescenti

La spesa infrastrutturale dell'Europa non ha tenuto il passo con le esigenze economiche della regione e molte reti, linee ferroviarie, ponti e sistemi urbani si stanno avvicinando alla fine del loro ciclo di vita utile. Per colmare questo deficit occorre un aumento sostenuto degli investimenti in capitali, anche prima di considerare nuovi fattori trainanti della domanda come l'elettrificazione e la crescita dei centri dati.

Per soddisfare le ambizioni dell'Europa si stima che, tra il 2025 e il 2040, saranno necessari 12.000 miliardi di euro<sup>1</sup> di investimenti in infrastrutture. Questo equivale a circa 800 miliardi di euro all'anno, ovvero approssimativamente il 3,5% del PIL del continente, una cifra più che doppia rispetto alla media storica di 300 miliardi di euro all'anno. I deficit maggiori rispetto allo slancio attuale si osservano nei settori dell'energia e dei trasporti. Più in generale, la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha descritto un deficit che ammonta a circa l'1,5-2%<sup>2</sup> del PIL negli investimenti produttivi rispetto agli Stati Uniti. Iniziato dopo la crisi finanziaria globale, questo persiste ancora oggi (escluso il settore immobiliare).

Figura 1: L'Europa ha bisogno di investimenti infrastrutturali pari a 12.000 miliardi di euro fino al 2040



Fonte: analisi BCG. Nota: il momentum degli investimenti è definito come la prosecuzione dell'allocatione al ritmo attuale.

## Sostegno politico e finanziamenti pluriennali impegnati

In tutta Europa, i programmi di investimento nazionali stanno destinando una spesa pluriennale a reti, trasporti e priorità digitali, sostenuti da fondi dedicati e, in alcuni casi, vincoli di bilancio più morbidi. Nel periodo 2025-2031, la riforma delle norme di bilancio dell'UE potrebbe creare

1 BCG, "Infrastructure for a Competitive Europe", ottobre 2025.

2 EIB Investment Report 2022/2023: Resilience and renewal in Europe.

fino a 700 miliardi di euro di margine aggiuntivo per le spese pubbliche, contribuendo a proteggere i bilanci per le infrastrutture nel corso del ciclo.

Un importante esempio a breve termine è il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) dell'UE. La Commissione europea ha sottolineato che gli obiettivi devono essere raggiunti entro il 31 agosto 2026 e i pagamenti finali effettuati entro il 31 dicembre 2026, con oltre 335 miliardi di euro ancora disponibili, rafforzando così l'incentivo ad accelerare gli appalti e le consegne. A livello comunitario, programmi quali NextGenerationEU, RRF, InvestEU e Connecting Europe Facility (CEF) rappresentano complessivamente oltre 1.000 miliardi di euro di capacità di investimento pubblico impegnata. Anche i quadri settoriali si stanno trasformando in progetti finanziati. Ad esempio, la Commissione stima che il completamento della rete ferroviaria ad alta velocità TEN-T richiederà circa 345 miliardi di euro entro il 2040 e prevede di dare priorità al trasporto ferroviario ad alta velocità in un bando CEF del 2026. A livello nazionale, la Germania è rappresentativa: il suo cambiamento di rotta in materia di politica di bilancio rafforza questa transizione, con un fondo speciale da 500 miliardi di euro destinato ai trasporti, alle infrastrutture energetiche e alla digitalizzazione.

Figura 2: Principali programmi politici europei a sostegno degli investimenti nelle infrastrutture

Programma/quadro UE	Dotazione finanziaria/Ampiezza	Obiettivo di investimento primario
NextGenerationEU (NGEU)	Fino a 806,9 miliardi di euro (prezzi correnti). Dotazione di prestito dell'UE	Transizione verde, digitalizzazione, resilienza, investimenti per la ripresa
Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)	723,8 miliardi di euro (prezzi correnti). Sovvenzioni + prestiti	Clima, digitale, modernizzazione delle infrastrutture
InvestEU	26,2 miliardi di euro di garanzia di bilancio dell'UE. Mira a >372 miliardi di euro di investimenti mobilitati	Infrastrutture sostenibili, innovazione, digitale, PMI, investimenti sociali
Connecting Europe Facility (CEF)	33,7 miliardi di euro	Trasporto, energia, connettività digitale
Piano d'azione per il trasporto ferroviario ad alta velocità	Assenza di un bilancio unico. Per il completamento sono necessari circa 345 miliardi di euro entro il 2040 (ai valori del 2023)	Ferrovie
Reti energetiche a livello transeuropeo	Assenza di un bilancio unico. Definisce i criteri di ammissibilità PCI/PMI per il CEF Energia (5,8 miliardi di euro)	Reti
Fondo speciale per le infrastrutture e la neutralità climatica della Germania	500 miliardi di euro	Infrastrutture di trasporto, infrastrutture energetiche, digitalizzazione, alloggi, infrastrutture per l'istruzione e la ricerca
UK Infrastructure: A 10 Year Strategy	> 725 miliardi di sterline	Trasporto, energia, acqua, digitale, alloggi, infrastrutture sociali

Fonte: Commissione europea, Ministero federale tedesco delle finanze, governo britannico.

## Sicurezza, sovranità, e resilienza della catena di approvvigionamento

Gli shock geopolitici hanno trasformato le infrastrutture da “ottimizzazione economica” a “necessità strategica”. La sicurezza energetica sta stimolando gli investimenti in interconnettori, immagazzinamento, rafforzamento della rete e accelerazione delle procedure di autorizzazione. La resilienza della catena di approvvigionamento sta incrementando la domanda di capacità produttiva regionale, ridondanza e sicurezza degli appalti. In pratica, questo può voler dire rafforzare e migliorare le reti energetiche, potenziare i corridoi logistici e proteggere le dorsali digitali.

Questo cambiamento appare sempre più evidente nelle politiche. Secondo la dichiarazione del vertice NATO dell'Aia del 2025, ogni anno gli alleati stanzieranno fino all'1,5%<sup>3</sup> del PIL a sostegno di settori quali la protezione delle infrastrutture critiche, la difesa delle reti e la preparazione e resilienza civili, oltre all'innovazione e al rafforzamento della base industriale della difesa. Sebbene l'importo esatto varierà da paese a paese, la direzione è chiara. La resilienza e la protezione delle reti si stanno facendo strada nei piani di spesa pluriennali, rafforzando le ragioni strutturali a favore del ciclo di ammodernamento delle infrastrutture europee.

## Principali pilastri dello sviluppo



**Infrastrutture per l'energia pulita:** le ambizioni climatiche dell'Europa comportano un forte ampliamento delle infrastrutture. Le riduzioni delle emissioni previste dipendono per oltre la metà dallo sviluppo di infrastrutture, che consentirà di raggiungere circa il 70%<sup>4</sup> dell'obiettivo climatico fissato per il 2040. Nel frattempo, la domanda di energia è in aumento a causa dei centri dati e della più ampia elettrificazione, mentre le aziende europee devono affrontare prezzi energetici pari a oltre il doppio di quelli sostenuti dalle aziende statunitensi. Ci sono quindi ottime ragioni per puntare su impianti eolici e solari su larga scala, sul repowering e su sistemi di immagazzinamento più efficienti. Ne consegue una domanda sostenuta di appaltatori specializzati e fornitori di turbine, fondazioni, attrezzature e materiali per impianti ausiliari.



**Reti elettriche ed elettrificazione:** le reti obsolete devono essere aggiornate, mentre la maggiore diffusione delle energie rinnovabili e l'accelerazione dell'elettrificazione richiedono sistemi più intelligenti e potenti. La rete europea che ne deriverà dovrà collegare la nuova generazione e il trasporto elettrificato e sarà sempre più transfrontaliera e interconnessa. Questo favorirà gli investimenti in linee di trasmissione e distribuzione, sottostazioni, trasformatori, cavi, automazione della rete e reti di ricarica, a vantaggio degli appaltatori specializzati nel settore, dei fabbricanti di apparecchiature e dei produttori di cavi.

<sup>3</sup> Fonte: Nato, “Defence expenditures and NATO’s 5% commitment”, 18 dicembre 2025.

<sup>4</sup> BCG, “Infrastructure for a Competitive Europe”, ottobre 2025.



**Infrastrutture di trasporto:** le migliorie al trasporto ferroviario e urbano, ai porti e agli hub logistici possono ridurre le emissioni e migliorare la connettività, dando vita a progetti pluriennali per imprese di ingegneria civile e fornitori di materiali e macchinari. I programmi relativi all'alta velocità ferroviaria possono inoltre ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la connettività transfrontaliera, a sostegno dell'obiettivo di rendere il trasporto ferroviario una colonna portante di un'Europa più competitiva e sicura.



**Infrastrutture digitali:** un'economia che fa sempre maggiore affidamento sui dati non può prescindere da centri dati, dorsali in fibra ottica e reti mobili. L'impegno dell'Europa per colmare il divario con i leader mondiali rafforza la necessità di nuove capacità e reti digitali di qualità superiore, a sostegno degli appaltatori e dei fornitori di attrezzature coinvolti nella costruzione e nell'implementazione di queste infrastrutture.

## L'inflessione del 2025-2026

### L'inflazione è tornata ad avvicinarsi all'obiettivo, migliorando la visibilità sui costi per i progetti a lungo termine

L'Europa è passata da uno shock inflazionistico a un regime più stabile e la Banca centrale europea (BCE) prevede che l'inflazione rimarrà al di sotto del 2% fino al 2027, migliorando così la visibilità sui costi futuri.

Questo riduce il rischio di sorprese per i margini nei contratti a lungo termine e a prezzo fisso e favorisce un approvvigionamento e un'esecuzione più fluidi nell'ambito delle reti, delle ferrovie e dei grandi progetti civili.

### Nel 2026 l'alta velocità ferroviaria ha un fabbisogno di capex quantificato che attirerà finanziamenti

La Commissione europea stima che il costo per il completamento della rete ferroviaria ad alta velocità TEN-T sarà pari a 345 miliardi di euro entro il 2040 e intende darvi priorità in un bando di finanziamento CEF del 2026, sviluppando al contempo una strategia pertinente più ampia.

Questa combinazione dovrebbe portare i progetti dalla fase di pianificazione a quella di appalto, sostenendo la domanda pluriennale di opere civili, gallerie, stazioni, elettrificazione, segnaletica e catene di approvvigionamento per il settore ferroviario.

Figura 3: Piano dell'UE per la ferrovia ad alta velocità



Fonte: Commissione europea, "Commission launches plan to accelerate high-speed rail across Europe", 5 novembre 2025.

## La domanda di energia elettrica è in aumento e le reti stanno diventando un limite vincolante

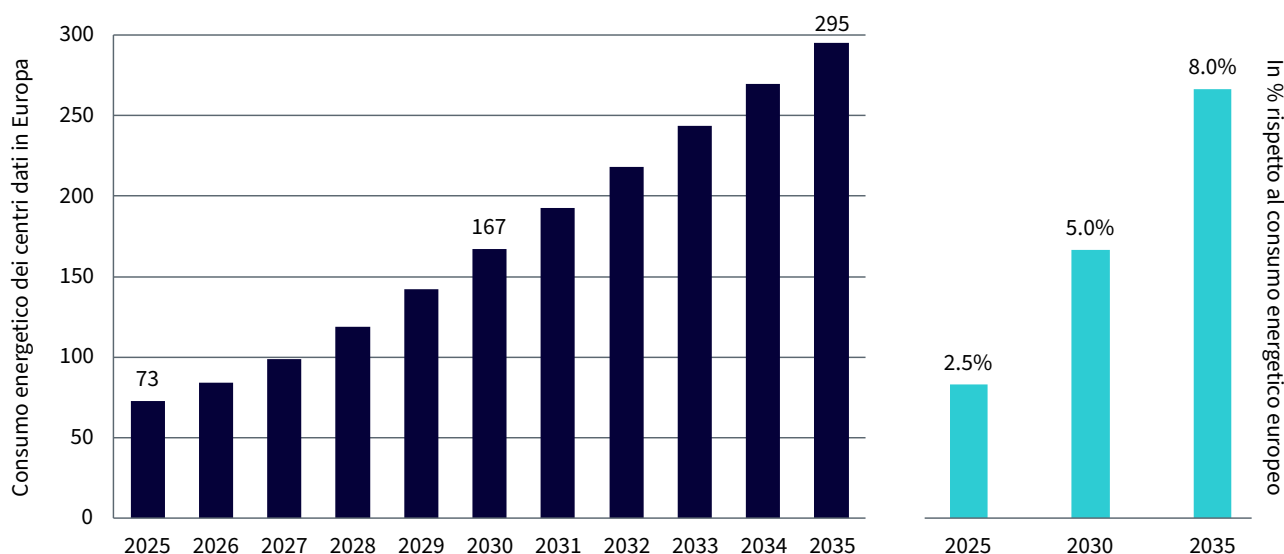
Si prevede che la domanda di energia elettrica dell'UE aumenterà di un 60% entro il 2030, mentre si stima che i soli centri dati passeranno da circa 73 TWh nel 2024 ad approssimativamente 295 TWh entro il 2035<sup>5</sup>. A questo si aggiungono reti che spesso hanno più di 40 anni<sup>6</sup>.

Con la capacità della rete e le code di connessione che sempre più spesso rappresentano limiti per le energie rinnovabili, l'elettrificazione e la crescita digitale, diventa più difficile rinviare gli investimenti, mentre si creano venti favorevoli duraturi per gli appaltatori del settore e i fornitori di cavi, trasformatori, commutatori e sottostazioni.

5 Fonte: Morgan Stanley, "Powering AI Comes To Europe", 3 dicembre 2025.

6 Fonte: Nexans, 2026.

Figura 4: I centri dati europei dovrebbero essere i principali motori della crescita della domanda di energia elettrica



Fonte: Morgan Stanley, "Powering AI Comes To Europe", 3 dicembre 2025.

### La svolta della politica di bilancio tedesca apre la strada a una serie di progetti pluriennali

Dopo decenni che hanno visto la politica di bilancio vincolata dal freno del debito (limite del disavanzo strutturale allo 0,35% del PIL), la Germania ha istituito un fondo speciale da 500 miliardi di euro per le infrastrutture e la neutralità climatica, destinato a settori quali i trasporti, la digitalizzazione e le infrastrutture energetiche.

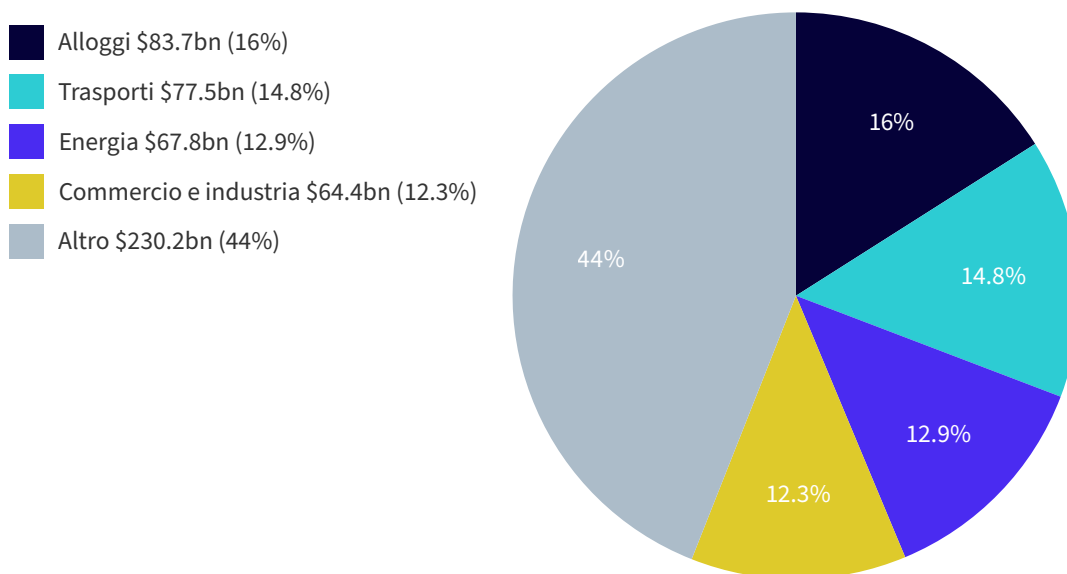
Per gli investitori, il significato è più pratico che politico: tale mossa amplia il numero di progetti finanziati nella più grande economia europea, sostenendo un aumento del portafoglio ordini per gli appaltatori e i fornitori paneuropei esposti agli investimenti tedeschi.

### La ricostruzione dell'Ucraina è una grande opportunità quantificata con un forte contenuto infrastrutturale

L'RDNA4 guidato dalla Banca mondiale stima che nei prossimi dieci anni saranno necessari 524 miliardi di dollari per la ripresa e la ricostruzione, con esigenze importanti in materia di alloggi, trasporti ed energia.

La tempistica è incerta, ma la portata e il mix settoriale la rendono un'opzione significativa per i costruttori e i fornitori di materiali europei, con le prime attività che dovrebbero concentrarsi su riparazioni critiche, resilienza energetica e collegamenti logistici.

Figura 5: Esigenze di ricostruzione e ripresa dell'Ucraina



Fonte: Banca mondiale, "Fourth Rapid Damage and Needs Assessment (RDNA4)", febbraio 2025.

## Informazioni importanti

### **Comunicazioni di marketing emesse all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"):**

Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree Ireland Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Ireland.

**Comunicazioni di marketing emesse in giurisdizioni non appartenenti al SEE:** Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree UK Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito.

Per fare riferimento a WisdomTree Ireland Limited e a WisdomTree UK Limited si utilizza per entrambe la denominazione "WisdomTree" (come applicabile). La nostra politica sui conflitti d'interesse e il nostro inventario sono disponibili su richiesta.

**Le informazioni contenute nel presente documento sono fornite a titolo meramente informativo e non costituiscono né un'offerta di vendita né una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli o azioni. Il presente documento non deve essere utilizzato come base per una qualsiasi decisione d'investimento. Gli investimenti possono aumentare o diminuire di valore e si può perdere una parte o la totalità dell'importo investito. Le performance passate non sono necessariamente indicative di performance future. Qualsiasi decisione d'investimento deve essere basata sulle informazioni contenute nel Prospetto informativo di riferimento e deve essere presa dopo aver richiesto il parere di un consulente d'investimento, fiscale e legale indipendente.**

**L'applicazione di regolamenti e leggi fiscali può spesso portare a una serie di interpretazioni diverse. Eventuali punti di vista o opinioni espresse in questa comunicazione rappresentano le opinioni di WisdomTree e non devono essere interpretate come consulenza normativa, fiscale o legale. WisdomTree non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione circa l'accuratezza di qualsiasi punto di vista o opinione espressa in questa comunicazione. Qualsiasi decisione di investimento dovrebbe essere basata sulle informazioni contenute nel prospetto appropriato e dopo aver richiesto una consulenza finanziaria, fiscale e legale indipendente.**

Il presente documento non è, e in nessun caso deve essere interpretato come, una pubblicità o qualsiasi altro strumento di promozione di un'offerta pubblica di azioni o titoli negli Stati Uniti o in qualsiasi provincia o territorio degli Stati Uniti. Né il presente documento né alcuna copia dello stesso devono essere acquisiti, trasmessi o distribuiti (direttamente o indirettamente) negli Stati Uniti.

Benché WisdomTree si adoperi per garantire l'esattezza del contenuto del presente documento, WisdomTree non garantisce né assicura la sua esattezza o correttezza. Qualsiasi terzo fornitore di dati di cui ci si avvalga per reperire le informazioni contenute nel presente documento non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione di sorta in relazione ai suddetti dati. Laddove WisdomTree abbia espresso dei pareri relativamente al prodotto o all'attività di mercato, si ricorda che tali pareri possono cambiare. Né WisdomTree, né alcuna consociata, né alcuno dei

rispettivi funzionari, amministratori, partner o dipendenti, accetta alcuna responsabilità per qualsiasi perdita, diretta o indiretta, derivante dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto.



WisdomTree.eu  
+44 (0) 207 448 4330